

Segreteria Generale Aggiunta

Politiche del Mercato del Lavoro, Politiche del Settore
Industria, Formazione Professionale, Politiche Contrattuali,
della Contrattazione Decentrata e della Bilateralità

Roma, 1 aprile 2020

Sen. Nunzia Catalfo
Ministro del lavoro e delle
politiche sociali**Prof. Pasquale Tridico**
Presidente Inps**OGGETTO: Prestazioni a carico del Fis e Assegno al nucleo familiare**

Gent.mi,

la Circolare Inps n. 47 del 28 marzo 2020 applicativa degli artt. 19-22 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, relativi alle misure di sostegno economico per lavoratori e imprese connesse all'emergenza COVID-19, afferma che "Durante il periodo di percezione dell'assegno ordinario non è erogata la prestazione accessoria degli assegni al nucleo familiare".

Si tratta, a nostro avviso, di una interpretazione errata, oltre che fortemente iniqua.

Il dlgs 148/15 prevede esplicitamente che l'Assegno al nucleo familiare spetti al lavoratore in cassa integrazione ordinaria e straordinaria (Art.3 comma 9). Inoltre l'art.30, comma 1, ultimo periodo recita: "All'assegno ordinario si applica, per quanto compatibile, la normativa in materia di integrazioni salariali ordinarie" e parallelamente l'art. 31, comma 7, recita: "All'assegno di solidarietà si applica, *per quanto compatibile*, la normativa in materia di integrazioni salariali ordinarie".

Il combinato disposto delle norme citate non lascia dubbi che l'Assegno al nucleo familiare debba spettare anche ai percettori di assegno ordinario e assegno di solidarietà a carico del Fis, essendo del tutto *compatibile*, in quanto le prestazioni di cassa integrazione, da una parte, e di assegno ordinario e di solidarietà, dall'altra, hanno la stessa *ratio* e sono del tutto simili.



E' il caso di notare che la non corresponsione dell'Assegno al nucleo familiare ridurrebbe in maniera considerevole l'importo spettante ai lavoratori, in particolare in famiglie con più di un figlio o con figli disabili, proprio le più meritevoli di tutela.

Per questi motivi quanto sostenuto dall'Inps rischia di creare un forte e giustificato allarme sociale.

Sollecitiamo, pertanto, una pronta rettifica di quanto affermato con la circolare citata.

Confidando in un sollecito intervento, porgiamo distinti saluti.

Il Segretario Generale Aggiunto
Luigi Sbarra